



Comunicato stampa

Roma, 14 giugno 2021

ACQUA, 457€ LA SPESA MEDIA IN SICILIA NEL 2020, +1,2% RISPETTO AL 2019.

LA DISPERSIONE IDRICA SI ATTESTA AL 50,5%.

I nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva

457€ questa la cifra spesa nel 2020 da una famiglia siciliana per la bolletta idrica (448€ la media nazionale), con un aumento dell'1,2% rispetto al 2019.

A livello nazionale **Frosinone** balza in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media a famiglia di 845€, mentre **Milano** conquista la palma di capoluogo più economico con 156€. Gli incrementi più elevati si registrano a Isernia (+27,5%), che nel 2019 era la città più economica, e a Vibo Valentia (+21,5%).

Le regioni centrali si contraddistinguono in media per le tariffe idriche più elevate e una spesa media annua a famiglia di 614 euro (+3,2% rispetto al 2019). La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Molise (€181) ma con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata è la Toscana (€710, +3,2%).

Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Sicilia si va dai 753€ di Enna ai 244€ di Catania.

La fotografia emerge dall'**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva**, realizzato nell'ambito delle "Iniziative a vantaggio dei consumatori", finanziate dal Ministero dello sviluppo economico (Legge 388/2000 – ANNO 2020). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi.

Con un uso più consapevole e razionale di acqua, che abbiamo quantizzato in 150mc invece di 192mc l'anno, una famiglia media avrebbe un risparmio medio di 120€ circa a livello nazionale e di 130 euro in Sicilia.

I DATI SULLA DISPERSIONE IDRICA

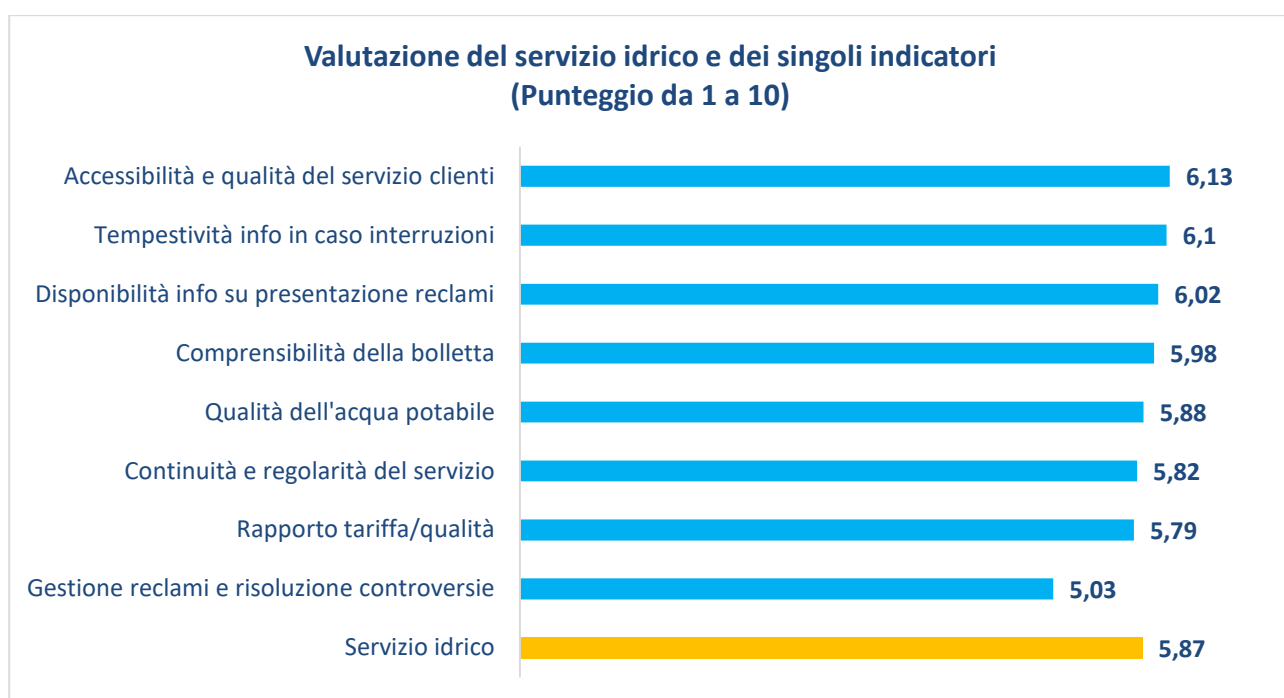
In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, dagli ultimi dati Istat disponibili (2018) emerge che **a livello nazionale va dispersa il 42% dell'acqua immessa**, con evidenti differenze fra le aree geografiche e le singole regioni: si va da oltre il 48% sia al Sud e isole che al Centro, a circa il 35% al Nord. In testa per livelli di dispersione l'Abruzzo con il 55,6%, segue l'Umbria con il 54,6% e il Lazio con il 53,1%, la più virtuosa la Valle d'Aosta con il 22,1%.

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (192 mc)		Ipotesi B (150 mc)		Risparmio (A-B)	
	Spesa SII 2020	Var. % sul 2019	Spesa SII 2020	Var. % sul 2019	In €	In %
Agrigento	524 €	0,9%	€ 360	1,0%	164 €	31,3%
Caltanissetta	686 €	1,7%	€ 444	1,7%	242 €	35,3%
Catania	244 €	1,9%	€ 178	2,2%	66 €	27,0%
Enna	753 €	0,7%	€ 561	0,6%	192 €	25,5%
Messina	307 €	1,5%	€ 231	1,6%	76 €	24,8%
Palermo	438 €	1,1%	€ 317	1,3%	121 €	27,6%
Ragusa	483 €	1,0%	€ 350	1,0%	133 €	27,5%
Siracusa	341 €	1,5%	€ 234	1,5%	107 €	31,4%
Trapani	339 €	1,4%	€ 264	1,2%	75 €	22,1%
MEDIA	€ 457	1,2%	€ 327	1,2%	€ 130	28,4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, giugno 2021

Città capoluogo	Dispersione della rete nel 2018	Provincia	Dispersione della rete nel 2018	Regione
Agrigento	50,1%	Agrigento	48,7%	50,5%
Caltanissetta	35,6%	Caltanissetta	39,5%	
Catania	57,8%	Catania	54,7%	
Enna	35,7%	Enna	50,1%	
Messina	56,2%	Messina	46,6%	
Palermo	45,7%	Palermo	45,7%	
Ragusa	49,1%	Ragusa	55,8%	
Siracusa	57,6%	Siracusa	53,1%	
Trapani	42,4%	Trapani	50,9%	

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, giugno 2021



Fonte: Cittadinanzattiva - SDG'S e servizi pubblici locali: il punto di vista dei cittadini, settembre 2020

Il Dossier e le infografiche, con i dati nazionali e regionali, sono disponibili su www.cittadinanzattiva.it. Tali informazioni sono disponibili anche su **INFORMAP**, www.cittadinanzattiva.it/informap, la cartina navigabile che rende fruibili, per ogni capoluogo di provincia, informazioni e approfondimenti su tariffe e agevolazioni, qualità, tutele e altri riferimenti utili. È inoltre attivo il numero telefonico **06/36718040** (lunedì dalle 14,30 alle 17,30 - mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13) per informazioni ai cittadini sui servizi pubblici locali (acqua, rifiuti, trasporto pubblico locale, asili nido comunali) e su telecomunicazioni.